

TEAM QUALITÀ



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nella Ricerca

Rev. 1 del 27 gennaio 2015

INDICE

1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

2 RIFERIMENTI NORMATIVI

3 TERMINI E DEFINIZIONI

4 ACRONIMI

5 ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA

6 MODALITÀ OPERATIVE PER L'ATTUAZIONE DELLA POLITICA PER LA QUALITÀ DELLA RICERCA

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Obiettivo del presente documento è la messa a disposizione linee guida per la l'Assicurazione della Qualità della Ricerca di Sapienza Università di Roma.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

I documenti richiamati di seguito sono indispensabili per l'applicazione del seguente documento. Per quanto riguarda i riferimenti datati, si applica esclusivamente l'edizione citata. Per i riferimenti non datati vale l'ultima edizione del documento a cui si fa riferimento.

[1] ANVUR "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano" 28 gennaio 2013 http://www.anvur.org/attachments/article/26/documento_finale_28_01_13.pdf.

[2] DM n. 47 del 30 gennaio 2013, art. 3, comma 5; art. 5, comma 1; art. 8, comma 1
http://www.anvur.org/attachments/article/25/dm_47_30_gennaio_2013_con_allegati.pdf

[3] DM n. 1059 del 23 dicembre 2013 http://attiministeriali.miur.it/media/230024/dm_1059_ava.pdf

[4] Finalità e Procedure per l'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio
<http://www.anvur.org/attachments/article/26/2.%20onvenzionali%20-%20Finalit%C3%A0%20e%20procedure.pdf>

[5] Indicazioni operative alle commissioni di esperti della valutazione per l'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio
http://www.anvur.org/attachments/article/26/6.%20telematici_%20Indicazioni%20operative%20per%20le%20CEV.pdf

[6] ANVUR "Linee guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale Ricerca Dipartimentale (SUA-RD): Parte Prima e Seconda"
http://www.anvur.org/attachments/article/26/Linee%20Guida%20SUA_RD%20Parte%20I%20e%20II.pdf

[7] ANVUR "Linee guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale Ricerca Dipartimentale (SUA-RD): Allegato A"
http://www.anvur.org/attachments/article/26/Linee%20Guida%20SUA_RD%20ALLEGATO%20A.pdf

[8] ANVUR "Linee guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale Ricerca Dipartimentale (SUA-RD): Parte Terza"
http://www.anvur.org/attachments/article/26/Linee%20guida%20per%20la%20compilazione%20della%20SUA-RD-3M_nuova%20versione_con%20GLOSS.pdf

[9] TQS "Linee Guida Sapienza per la compilazione della Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale"

[10] Statuto di Ateneo
http://www.uniroma1.it/sites/default/files/allegati/Statuto%20A5_impaginato.pdf

[11] Regolamento generale di Ateneo

http://www.uniroma1.it/sites/default/files/regolamenti/ROA_con_appendice.pdf

[12] Piano Strategico 2012-15. Dieci obiettivi per Sapienza” approvato dagli OO.CC. in data 28 marzo 2012
www.uniroma1.it/sites/default/files/PianoStrategico2012_2015_0.pdf

[13] Piano della Performance 2014-2016
www.uniroma1.it/ateneo/trasparenza/performance#sthash.rBDL67tl.dpuf

3. TERMINI E DEFINIZIONI

I termini e definizioni utili ai fini dell’Assicurazione Qualità Sapienza sono contenuti nel Glossario scaricabile all’indirizzo <http://www.uniroma1.it/sites/default/files/allegati/Glossario-Sito.pdf>

4. ACRONIMI

Gli Acronimi utili ai fini dell’Assicurazione Qualità Sapienza sono contenuti nell’Elenco degli Acronimi scaricabile all’indirizzo <http://www.uniroma1.it/sites/default/files/allegati/Acronimi-TQ.pdf>

AQ	Assicurazione della Qualità
AQF	Assicurazione della Qualità della Formazione
AQR	Assicurazione della Qualità della Ricerca
AQRD	Assicurazione della Qualità della Ricerca dei Dipartimenti
ASUR	Area Supporto alla Ricerca
AVA	Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
CDIP	Consiglio di Dipartimento
CDA	Consiglio di Amministrazione
CDS	Corso di Studio
CRA	Commissione Ricerca di Ateneo
CRD	Commissione Ricerca di Dipartimento
CTQS	Coordinatore del Team Qualità Sapienza
DG	Direttore Generale
DIP	Dipartimento
DIRDIP	Direttore di Dipartimento
DDIPR	Delegato del Dipartimento per la Ricerca
GDIP	Giunta di Dipartimento
MR	Rettore
NVA	Nucleo di Valutazione di Ateneo
PR	Prorettore
PRR	Prorettore per la Ricerca
RDIPR	Referente del Dipartimento per la Ricerca
SA	Senato Accademico
SEGRAM	Segreteria amministrativa
SUA-RD	Scheda Unica Annuale Ricerca Dipartimentale
TA	Tecnico Amministrativo
TQS	Team Qualità Sapienza

5. ASSICURAZIONE DELLA QUALITA’ DELLA RICERCA

Sapienza promuove l'Assicurazione Qualità della Ricerca in tutti i settori scientifico-disciplinari, strutturando processi condivisi per un'autovalutazione efficace e una valutazione consapevole. L'Ateneo monitora costantemente la produzione scientifica dei propri docenti e ricercatori garantendo trasparenza agli stessi anche attraverso il supporto di strumenti informatici che permettono attività di analisi, riesame e valutazione utile al miglioramento continuo.

5.1 I Requisiti di Assicurazione Qualità della Ricerca

Il Sistema di Assicurazione della Qualità della Ricerca di Sapienza, analogamente a quanto previsto per la didattica, ha il fine di monitorare le condizioni di svolgimento delle attività di ricerca, ovvero stabilire gli obiettivi di ricerca da perseguire, di mettere in atto quanto occorre per conseguirli, rimuovendo - ovunque possibile - eventuali ostacoli, di osservare il regolare svolgimento delle attività previste e di verificare il grado di effettivo raggiungimento degli obiettivi.

Il Sistema di Assicurazione della Qualità della Ricerca intende rispondere ai Requisiti di Assicurazione della Qualità per l'Accreditamento Periodico definiti dall'Anvur nel documento [4] e qui di seguito richiamati:

Valutazione della Ricerca nell'ambito del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ 6)

- L'ateneo stabilisce, dichiara ed effettivamente persegue adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca;
- L'ateneo sa in che misura le proprie politiche della ricerca sono effettivamente realizzate dai dipartimenti e dalle strutture di ricerca;
- L'ateneo chiede e attua politiche e azioni verso i dipartimenti e le strutture di ricerca finalizzate al miglioramento continuo della qualità della ricerca, puntando verso risultati di sempre maggior valore.

Il Sistema di Assicurazione della Qualità della Ricerca intende inoltre rispondere alle Indicazioni Operative per la Valutazione (Indicatori AQ6.A, AQ6.B e AQ6.C) alle Commissioni di Esperti della Valutazione per l'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studi definite dall'Anvur nel documento [5] e qui di seguito richiamate:

Indicatore AQ6.A

Obiettivo: accertare che l'ateneo stabilisca, dichiari ed effettivamente persegua adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca

	Punti di attenzione	Aspetti da considerare	
AQ6.A.1	Obiettivi e Programmazione	L'Ateneo ha definito una strategia trasparente sulla ricerca con obiettivi chiaramente definiti, tenendo conto dei propri punti di forza e di debolezza e del contesto accademico e sociale? Mette in atto una programmazione della propria ricerca in coerenza con tali linee?	<input type="checkbox"/>
AQ6.A.2	Terza missione	L'Ateneo ha definito una strategia sulle attività di terza missione? Mette in atto una programmazione di tali attività in coerenza con tale strategia?	<input type="checkbox"/>
AQ6.A.3	Responsabilità per la messa in opera	L'Ateneo indica con precisione come sono ripartite tra i Dipartimenti (o strutture equivalenti) e gli eventuali altre strutture di ricerca (es. strutture interdipartimentali, centri di ricerca, etc) le responsabilità nella gestione della ricerca e nell'acquisizione delle risorse e dei servizi a essa necessari?	<input type="checkbox"/>
AQ6.A.4	Distribuzione delle risorse	L'Ateneo indica con precisione i criteri e le modalità di distribuzione delle risorse per la ricerca ai dipartimenti (o strutture equivalenti) e alle eventuali altre strutture di ricerca (es. strutture interdipartimentali, centri di ricerca, ecc)? Sono previsti criteri premiali basati sulla valutazione dei risultati della ricerca definiti dalla VQR e dalla SUA-RD?	<input type="checkbox"/>
AQ6.A.5	Ruoli e responsabilità per la AQ	L'Ateneo stabilisce in modo chiaro i ruoli e le responsabilità dei soggetti coinvolti nei processi di AQ della ricerca? Esistono evidenze che i soggetti coinvolti siano messi nella condizione di poter esercitare ruoli e responsabilità in modo efficace e tempestivo?	<input type="checkbox"/>

Indicatore AQ6.B

Obiettivo: accertare che l'ateneo sappia in che misura le proprie politiche della ricerca siano effettivamente realizzate dai dipartimenti e dalle strutture di ricerca

	Punti di attenzione	Aspetti da considerare	
AQ6.B.1	Attività di monitoraggio	È previsto e realizzato, e da parte di chi, un monitoraggio periodico delle modalità con cui le strategie dell'ateneo sulla ricerca sono tenute in conto e realizzate dai Dipartimenti (o da strutture equivalenti) e le eventuali altre strutture di ricerca (es. centri interdipartimentali, centri di ricerca, etc)? Gli Organi di Governo, i Dipartimenti, le eventuali altre strutture intermedie comunque definite sono al corrente degli esiti dei monitoraggi?	<input type="checkbox"/>
AQ6.B.2	Attività di monitoraggio	I monitoraggi mettono in chiara evidenza le criticità esistenti nelle attività di ricerca in Ateneo, nei singoli dipartimenti e nelle eventuali altre strutture di ricerca?	<input type="checkbox"/>
AQ6.B.3	Presidio Qualità	Il Presidio Qualità (o struttura equivalente) tiene sotto controllo i processi, la documentazione, l'applicazione delle politiche della Qualità e i risultati delle attività di ricerca, incluse le attività di Riesame, e ne riporta l'esito agli Organi di Governo?	<input type="checkbox"/>
AQ6.B.4	Conseguenze del monitoraggio	Gli Organi di Governo, i Dipartimenti, le strutture intermedie comunque definite avviano processi, e quali, se si evidenziano risultati diversi da quelli attesi o auspicati?	<input type="checkbox"/>

Indicatore AQ6.C

Obiettivo: accertare che l'ateneo chieda e attui politiche e azioni verso i Dipartimenti e le strutture di ricerca finalizzate al miglioramento continuo della qualità della ricerca, puntando verso risultati di sempre maggior valore

	Punti di attenzione	Aspetti da considerare	
AQ6.C.1	Miglioramento continuo	L'Ateneo ricorre a strumenti organizzativi e/o incentivi per favorire la pratica del miglioramento continuo della qualità della ricerca ai livelli sia centrale, sia delle strutture periferiche?	<input type="checkbox"/>
AQ6.C.2	Presidio Qualità	Il Presidio Qualità o struttura equivalente opera in modo adeguato per le esigenze di AQ della ricerca?	<input type="checkbox"/>
AQ6.C.3	Nucleo di Valutazione	Il Nucleo di Valutazione opera in modo adeguato per le esigenze di AQ della ricerca?	<input type="checkbox"/>

Nell'applicazione del requisito AQ6, l'ANVUR terrà in considerazione che l'inserimento della ricerca nell'autovalutazione e all'interno del sistema di AQ di Ateneo dovrà avvenire attraverso modalità e prassi operative da consolidare gradualmente e da valutare quindi secondo criteri da armonizzare progressivamente. Sapienza intende pertanto sviluppare gradualmente il Sistema di Assicurazione della Qualità della Ricerca recependo i risultati delle attività in atto sia sul piano della VQR, sia quelle relative all'Accreditamento Periodico.

5.2 Gli ambiti di applicazione dell'Assicurazione della Qualità della Ricerca

Gli ambiti di applicazione dell'Assicurazione della Qualità della Ricerca sono individuabili in:

- Politica e Obiettivi per la Qualità della Ricerca;
- definizione e assegnazione degli obiettivi strategici e operativi della Ricerca ai Dipartimenti e ai Centri di Ricerca;
- compilazione della Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale;

- partecipazione alla procedura di Valutazione della Qualità della Ricerca.

5.2.1 La Politica e gli Obiettivi per la Qualità della Ricerca

L'Ateneo ha la responsabilità di stabilire, dichiarare ed effettivamente perseguire adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca.

Allo stato attuale è stata predisposta una bozza della Politica della Qualità e degli Obiettivi Generali per la Qualità coerenti con i documenti di Pianificazione attualmente in vigore (Piano Strategico e Piano della Performance).

5.2.2 L'assegnazione degli obiettivi strategici e operativi della Ricerca

La definizione e l'assegnazione degli obiettivi strategici e operativi della ricerca viene sviluppata attraverso la predisposizione del Piano Strategico e del Piano della Performance e la conseguente assegnazione degli Obiettivi Annuali del Direttore Generale e dei Direttori di Dipartimento che vengono approvati dal Consiglio di Amministrazione sentito il Senato Accademico

Allo stato attuale i documenti di riferimento sono:

- il "Piano Strategico 2012-15. Dieci obiettivi per Sapienza" approvato dagli OO.CC. in data 28 marzo 2012;
- il Piano della Performance 2014-2016;
- gli Obiettivi 2015 del Direttore Generale e dei Direttori di Dipartimento.

5.2.3 La compilazione della Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale

La Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD) è finalizzata a raccogliere tutte le informazioni utili alla valutazione della ricerca dipartimentale. E' lo strumento di autovalutazione del Dipartimento e di raccolta degli indicatori necessari alla valutazione periodica annuale che l'ANVUR prevede di utilizzare anche per l'assegnazione di parte della quota premiale del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO). La scheda, sottoposta ad una fase di sperimentazione da parte degli Atenei, è strutturata in 3 parti:

- Parte I: Obiettivi, risorse e gestione del Dipartimento
- Parte II: Risultati della ricerca
- Parte III: Terza missione

Per la compilazione della Scheda SUA-RD sono disponibili:

- le Linee Guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale [6], [7] e [8];
- le Linee Guida Sapienza per la compilazione della Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale [9].

5.2.4 La partecipazione alla procedura di Valutazione della Qualità della Ricerca

La Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) è rivolta alla valutazione dei risultati della ricerca scientifica effettuata nel periodo di riferimento dalle Università Statali e non Statali, dagli Enti di Ricerca pubblici vigilati dal MIUR e da altri soggetti pubblici e privati che svolgono attività di ricerca, su richiesta esplicita con partecipazione ai costi dell'esercizio di valutazione. La VQR viene formalizzata con l'approvazione del relativo [Decreto Ministeriale](#).

La VQR si articola sulle 14 Aree disciplinari identificate dal Comitato Universitario Nazionale (CUN); per ogni area, l'ANVUR ha costituito un Gruppo di Esperti della Valutazione con il compito di valutare i prodotti della ricerca. Le valutazioni sono basate sul metodo della valutazione tra pari e, per gli articoli indicizzati nelle banche dati ISI e Scopus, sull'analisi bibliometrica. I soggetti valutati sono costituiti dai ricercatori (a tempo determinato ed indeterminato), assistenti, professori di prima e seconda fascia e dai ricercatori e tecnologi degli Enti di Ricerca. Sono presi in considerazione ai fini della VQR i prodotti di ricerca costituiti da: articoli su riviste; libri e capitoli di libri (se dotati di ISBN); edizioni critiche, traduzioni e commenti scientifici; brevetti; altri prodotti quali composizioni, disegni, performance, software, banche dati, e altro.

5.3 La struttura organizzativa per l'Assicurazione Qualità della Ricerca

La struttura organizzativa per l'attuazione della Politica per la Qualità e l'Assicurazione della Qualità della Ricerca è costituita dai seguenti organi e soggetti:

- Nucleo di Valutazione di Ateneo;
- Team Qualità;
- Pro Rettore alla Ricerca, Innovazione e Trasferimento Tecnologico;
- Area Supporto alla Ricerca;
- Comitati di Monitoraggio dell'attività didattica e scientifica;
- Direttore di Dipartimento;
- Consiglio di Dipartimento;
- Commissione Ricerca del Dipartimento;
- Delegato della Ricerca del Dipartimento;
- Referente della Ricerca del Dipartimento.

5.3.1 Il Nucleo di Valutazione di Ateneo

Il documento [1] attribuisce al NVA, in materia di ricerca, compiti di valutazione ex-post delle attività di Assicurazione Qualità. In particolare:

- la valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia dell'organizzazione (processi e struttura organizzativa) dell'Ateneo per la ricerca e per l'AQ della ricerca;
- la valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di AQ dei Dipartimenti;
- la valutazione della messa in atto e della tenuta sotto controllo dell'AQ della ricerca a livello di Dipartimento;
- la valutazione dell'efficacia complessiva della gestione per la qualità della ricerca, anche con riferimento all'efficacia degli interventi di miglioramento;
- la formulazione di indirizzi e raccomandazioni volti a migliorare la qualità delle attività di ricerca dell'Ateneo;
- l'accertamento della persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accreditamento iniziale e periodico delle Sedi.

5.3.2 Il Team Qualità

Con riferimento all' Assicurazione della Qualità della Ricerca, in base al documento [1] (paragrafi C.3 e C.3.2), il Team Qualità:

- organizza, verifica e sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività di ricerca in conformità a quanto programmato e dichiarato;
- organizza e verifica i flussi informativi da e verso il NVA;
- valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze;
- organizza e verifica l'aggiornamento, la completezza e la correttezza delle informazioni contenute nelle SUA-RD di ciascun Dipartimento, suggerendo le opportune correzioni;
- assiste i Dipartimenti nella preparazione della SUA-RD.

5.3.3 Il Pro Rettore alla Ricerca, Innovazione e Trasferimento Tecnologico

Il Pro Rettore Ricerca, Innovazione e Trasferimento Tecnologico opera nell'ambito delle linee di indirizzo politico stabilite dal Rettore e dagli Organi Collegiali, definendo linee di sviluppo della ricerca di Sapienza sia nel contesto nazionale che internazionale; si occupa in particolare di:

- promuovere azioni per lo sviluppo delle attività di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico, anche nei rapporti con soggetti esterni;
- definire linee di intervento atte a favorire la migliore operatività dei Centri di Ricerca a carattere interdipartimentale, come aggregatori di competenze pluridisciplinari e asset generatori di progettualità nazionale e internazionale, nonché a supportare le azioni dei Centri, Consorzi e Spin-Off Sapienza;
- indirizzare le attività di terza missione e valorizzare, nella premialità di Ateneo, i risultati positivi del trasferimento tecnologico;
- promuovere iniziative finalizzate ad accrescere i finanziamenti esterni destinati alla ricerca e alla innovazione tecnologica;
- indirizzare e verificare le politiche di partecipazione dell'Ateneo nell'ambito della ricerca e

dell'innovazione tecnologica;

- promuovere politiche atte a garantire a tutti i ricercatori la possibilità di accesso ai fondi di Ateneo, anche in funzione di un recupero dei c.d. "inattivi";

5.3.4 Area Supporto alla Ricerca

L'Area Supporto alla Ricerca (ASUR) sovrintende a tutte le attività di promozione e supporto delle attività di ricerca e Terza Missione di Sapienza, supporta le attività della Commissione Ricerca di Ateneo e coordina l'attività di due Uffici: l'Ufficio Progetti e Fund Raising e l'ufficio Valorizzazione e trasferimento tecnologico.

Per quanto attiene alle attività di supporto alla ricerca, l'area fa opera di scouting di competenze di ricerca e di opportunità di finanziamento, supporta l'organizzazione di partenariati per la partecipazione a bandi di ricerca, predispone e stipula accordi e protocolli di intesa con Enti esterni, supporta l'attività contrattuale svolta in autonomia dai Centri di Spesa dell'Ateneo.

Per quanto riguarda il trasferimento tecnologico l'Area promuove l'interazione tra le strutture di ricerca di Ateneo ed il mondo delle imprese, offre sostegno alla costituzione di spin off basati su tecnologie e competenze sviluppate in Ateneo e ne supporta lo sviluppo, cura la tutela e valorizzazione della proprietà intellettuale.

Con riferimento all'Assicurazione della Qualità della Ricerca, l'ASUR supporta il Nucleo di Valutazione di Ateneo, il Team Qualità e i Dipartimenti nell'attuazione del Sistema di Assicurazione Qualità Sapienza con particolare riferimento alla valutazione della ricerca e alla compilazione della Scheda SUA-RD.

5.3.5 I Comitati di Monitoraggio dell'attività didattica e scientifica

I Comitati di Monitoraggio dell'attività didattica e scientifica operano a supporto del NVA e del Team Qualità per il monitoraggio e il miglioramento delle attività didattiche e di ricerca con particolare riferimento a:

- raccogliere, esaminare e organizzare i dati necessari al monitoraggio e alla valutazione dell'attività didattica e di ricerca;
- supportare il NVA nell'attività di valutazione dell'attività didattica e scientifica svolta dai CdS e dai Dipartimenti afferenti alla Facoltà;
- supportare il TQ nell'attuazione in Facoltà del Sistema di Assicurazione Qualità;
- assicurare il corretto flusso informativo da e verso il Team Qualità, il NVA e la Commissione Paritetica docenti-studenti di Facoltà;
- proporre al Team Qualità di Ateneo l'adozione di strumenti comuni per l'Assicurazione Qualità e l'erogazione di attività formative ai fini della loro applicazione;
- fornire supporto ai Direttori di Dipartimento afferenti alla Facoltà per le attività proprie dell'Assicurazione Qualità.

5.3.6 Il Direttore del Dipartimento

Rappresenta il Dipartimento, ne promuove le attività ed è responsabile del suo funzionamento.

È responsabile della qualità della ricerca del Dipartimento e in particolare:

- propone la Politica per la Qualità della Ricerca del Dipartimento coerentemente con la Politica per la Qualità di Ricerca dell'Ateneo;
- predispone, congiuntamente con la Commissione di Ricerca (se presente) e con la Giunta di Dipartimento, i piani annuale e triennale di ricerca del DIP;
- individua e mette in opera azioni che permettano il raggiungimento degli obiettivi specificati nei piani di cui sopra;
- sovrintende alla compilazione della Scheda SUA-RD, ivi inclusi i riesami annuale e triennale.

5.3.7 Il Consiglio di Dipartimento

È organo di programmazione e di gestione delle attività del Dipartimento. In particolare, per quanto riguarda le attività di ricerca:

- promuove e coordina le attività di ricerca;
- approva la Politica per la Qualità della Ricerca del Dipartimento coerentemente con la Politica per la Qualità di Ricerca dell'Ateneo;

- approva i piani annuale e triennale di ricerca del Dipartimento, in coerenza con quanto stabilito dai piani strategici di Ateneo, gli obiettivi operativi da perseguire (verificando che siano chiaramente misurabili), i target e le strategie di miglioramento ed indicando anche i costi e le modalità di copertura finanziaria;
- promuove l'istituzione dei Dottorati di ricerca;
- promuove l'internazionalizzazione della ricerca;
- approva i programmi di ricerca interdipartimentali;
- propone l'istituzione di piattaforme scientifiche per lo svolgimento di singoli o più progetti di ricerca di particolare complessità a carattere multidisciplinare e ne approva la partecipazione
- vigila sul buon andamento e sulla qualità delle attività di ricerca scientifica;
- stabilisce l'impiego delle risorse e degli spazi assegnati al Dipartimento da utilizzare per la ricerca scientifica;
- approva la Scheda SUA-RD, ivi inclusi i riesami annuali e triennali;
- redige e approva annualmente una relazione sull'attività svolta dal Dipartimento in materia di ricerca scientifica da allegare al Bilancio e da trasmettere al MR, al SA, al CDA, al NVA e al Team Qualità.
- approva le relazioni triennali sull'attività scientifica e delibera sui congedi per ragioni di ricerca scientifica, sulla base del piano delle attività di ricerca;

5.3.8 Commissione Ricerca del Dipartimento

La Commissione Ricerca del Dipartimento, se istituita, è un organo di programmazione e coordinamento delle attività di ricerca del Dipartimento e ha il compito di fornire pareri alla Giunta e al Consiglio di Dipartimento e agli organi di valutazione. Collabora alla redazione della programmazione annuale e del piano triennale del Dipartimento e alle revisioni del progetto scientifico-culturale, favorisce l'aggregazione efficiente delle risorse e del personale del Dipartimento in relazione a specifici obiettivi, cura la promozione degli scambi internazionali, effettua l'autovalutazione e il riesame delle attività di ricerca, supporta il Direttore nella compilazione della Scheda SUA-RD e nell'attuazione della VQR.

5.3.9 Delegato della Ricerca del Dipartimento

Il Delegato del Dipartimento per la Ricerca, se nominato, è un docente al quale in Direttore del Dipartimento ha conferito il compito di coordinare le attività dipartimentali relative alla ricerca con particolare riferimento alla compilazione della Scheda SUA-RG e alla gestione della VQR. Se nel Dipartimento è istituita una Commissione Ricerca il Delegato può coincidere con il Coordinatore/Presidente della Commissione.

5.3.10 Referente del Dipartimento per la Ricerca

Il Referente del Dipartimento per la ricerca, individuato dal Direttore del Dipartimento tra il Personale TA che supporta il Direttore del Dipartimento nell'attuazione del Sistema di Assicurazione della Qualità della Ricerca a livello Dipartimentale e nella redazione della Scheda SUA-RD.

È la persona di riferimento con la quale si relaziona il Team Qualità per attuazione del Sistema di Assicurazione della Qualità della Ricerca.

5.4 Documenti del Sistema di Assicurazione della Qualità della Ricerca

I documenti del Sistema di Assicurazione della Qualità della Ricerca da redigere in base a quanto previsto in [4], [5], [6], [7], [8] e [9], vengono di seguito riportati con riferimento ai soggetti/organismi coinvolti.

Documento	Redazione	Approvazione	Trasmissione
Politica e Obiettivi Generali per la Qualità	MR, DG, PR, CTQS	SA, CDA	TQS, NVA,
Politica e Obiettivi per la Qualità della Ricerca dell'Ateneo	MR, DG, PRR, CRA, CTQS	SA, CDA	TQS, NVA,
Piano Strategico di Ateneo	MR, DG, PRR	SA, CDA	TQS, NVA,
Piano della Performance	MR, DG, PRR	SA, CDA	TQS, NVA,
Politica e Obiettivi per la Qualità della Ricerca del Dipartimento	DIRDIP, CRD,	CDIP	MR, PRR, TQS,

	DDIPR, RDIPR		NVA,
Piani annuale e triennale della ricerca del Dipartimento	DIRDIP, CRD, DDIPR, RDIPR	CDIP	MR, PRR, TQS, NVA,
Relazione annuale sulle attività di ricerca del Dipartimento	DIRDIP, CRD, DDIPR, RDIPR	CDIP	MR, PRR, TQ,S NVA,
Riesame annuale della ricerca dipartimentale	DIRDIP, CRD, DDIPR, RDIPR	CDIP	MR, PRR, TQS, NVA, ANVUR
Scheda SUA-RD	DIRDIP, CRD, DDIPR, RDIPR	CDIP	MR, PRR, TQS, NVA, ANVUR

6 MODALITÀ OPERATIVE PER L'ATTUAZIONE DELLA POLITICA PER LA QUALITÀ DELLA RICERCA

La Politica e gli Obiettivi Generali per la Qualità, il Piano Strategico e il Piano della Performance approvati dal SA e dal CDA che contengono le linee di indirizzo generale di Ateneo, nonché i Riesami annuali della ricerca dipartimentale previsti dalla Scheda SUA-RD (quadro B3) rappresentano la base di riferimento per l'individuazione della Politica per la Qualità della ricerca di ciascun Dipartimento.

Tale politica si sostanzia nell'individuazione degli obiettivi strategici di ricerca triennali e annuali. L'individuazione di tali obiettivi fornisce ai membri del Dipartimento e a tutte le altre parti interessate (es. Ateneo) gli indirizzi e gli orientamenti generali per la qualità della ricerca del Dipartimento.

Il Dipartimento deve essere dotato di una struttura organizzativa adeguata al raggiungimento degli obiettivi e funzionale alla gestione della sua Assicurazione Qualità. I principi su cui si basa l'AQ della ricerca di Dipartimento, nel seguito descritti, sono:

1. una gestione per obiettivi;
2. una gestione basata sul Ciclo di Miglioramento o Ciclo PDCA (Plan, Do Check, Act).

6.1 La gestione per obiettivi

L'approccio alla gestione per obiettivi prevede che in modo coerente alle politiche e alle strategie di Ateneo e di Dipartimento, siano fissati gli obiettivi di ricerca del Dipartimento e che sia predisposto un piano operativo che descriva le modalità di raggiungimento di tali obiettivi.

Le attività di AQ della ricerca devono essere fondate su evidenze: il livello di efficacia delle azioni intraprese deve essere chiaramente identificabile sulla base della definizione di obiettivi, indicatori e target e di una raccolta di dati interpretabili in modo oggettivo. Ciò al fine di dimostrare l'adeguatezza del sistema di gestione per la qualità agli scopi dell'organizzazione e la capacità di ottenere un risultato conforme ai requisiti specificati in tema di ricerca. Il Dipartimento si deve anche interrogare sul valore e sulla gerarchia degli obiettivi che definisce, in quanto gli obiettivi non hanno tutti la stessa importanza e lo stesso impatto.

Gli obiettivi dovranno essere ambiziosi ma al contempo anche raggiungibili e definiti in modo tale da garantirne la misurabilità.

Per ciascuno di essi, devono essere identificati in un piano operativo i seguenti attributi:

- azioni da intraprendere (cosa si intende fare);
- responsabilità (possibilmente individuali o di pochi) per la gestione dell'obiettivo (chi sarà responsabile delle attività);
- modalità di raggiungimento (strumenti per perseguire l'obiettivo);
- risorse necessarie o assegnate (cosa serve dal punto di vista delle risorse umane ed economico/finanziarie);
- definizione dell'indicatore o degli indicatori (come si valuta in modo intersoggettivo lo stato di raggiungimento dell'obiettivo) e dei corrispondenti traguardi/valori obiettivo (target);
- scadenze previste per il raggiungimento (quando si verificherà lo stato di raggiungimento) e gli

- eventuali stati di avanzamento;
- rischi associati (potenziali rischi connessi al raggiungimento dell'obiettivo).

Si segnala come, in sede di prima compilazione della Scheda SUA-RD, gli obiettivi della ricerca del Dipartimento per il triennio 2015-2017, in coerenza con quanto riportato nel documento [6], sia opportuno che contemplino:

- il consolidamento e/o il miglioramento della produzione e della qualità scientifica del Dipartimento ;
- l'aumento dell'attrattività internazionale in modo particolare per i candidati al dottorato di ricerca e agli assegni di ricerca;
- l'aumento delle collaborazioni con enti pubblici e privati nazionali ed esteri per iniziative comuni nei settori di ricerca del Dipartimento.

6.2 Il Ciclo di Miglioramento

La metodologia che guida il processo di mantenimento e miglioramento continuo si concretizza in un'azione ciclica basata sulla reiterazione sequenziale delle seguenti quattro fasi che costituiscono il cosiddetto Ciclo di Miglioramento o Ruota di Deming

plan: pianificare, ovvero descrivere e analizzare il processo attuale, misurare le sue prestazioni, fissare degli obiettivi misurabili, individuare le possibili alternative per raggiungere questi obiettivi, valutare le alternative, pianificare l'applicazione delle scelte fatte. La fase di plan confluisce nella definizione del piano operativo.

do: dare attuazione al piano;

check: verificare i risultati, confrontandoli con ciò che è stato pianificato, e misurare lo scostamento tra i risultati ottenuti e gli obiettivi prefissati;

act: adottare azioni per migliorare in modo continuo le prestazioni dei processi e per ridurre eventuali scostamenti tra obiettivi pianificati e risultati conseguiti.

La visualizzazione in forma circolare sottolinea la necessità di una continua ripetizione della loro successione, per portare a una nuova pianificazione sulla base dell'esperienza acquisita.

La definizione del sistema organizzativo per l'Assicurazione Qualità della ricerca dipartimentale, intesa come capacità di raggiungimento degli obiettivi definiti, deve quindi considerare i seguenti aspetti:

- pianificazione degli obiettivi di ricerca e dei relativi processi di attuazione;
- attuazione del piano e controllo delle attività;
- misurazione della qualità, verifica dei risultati /valutazione degli esiti;
- analisi dei problemi riscontrati e delle relative cause e definizioni delle strategie di miglioramento.

Nella pianificazione il Dipartimento dovrà redigere un piano operativo di attività comprendente responsabilità, risorse, tempi e modalità di controllo necessarie per raggiungere gli obiettivi definiti con gli attributi precedentemente elencati.

La complessità del piano dovrà essere commisurata alla difficoltà e ai rischi di mancato raggiungimento degli obiettivi definiti. Il livello di dettaglio del piano potrà variare a seconda del tipo e della complessità dell'obiettivo. In ogni caso non si dovranno mai dettagliare le attività oltre il livello al quale tali attività potranno essere controllate, verificate e sottoposte a miglioramento.

Nella fase di attuazione del piano e controllo delle attività, si darà corso a quanto previsto dal piano monitorandone il corretto svolgimento.

La fase di misurazione/valutazione degli esiti è quella in cui saranno determinati i risultati delle attività svolte e lo stato di raggiungimento degli obiettivi.

Infine, durante la fase denominata di analisi e miglioramento, tutti i dati e le evidenze a supporto delle attività condotte saranno prese in considerazione per comprendere le cause dell'eventuale mancato raggiungimento, discutere degli esiti e cogliere le opportunità di miglioramento e, da ultimo, per capire se i processi e le procedure messe in atto sono efficaci ed adeguate.

Elemento fondamentale della fase di analisi e miglioramento è il Riesame che consiste in un'attività sistematica per riscontrare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di gestione, con particolare riferimento, come previsto dalle linee guida [6], a:

- obiettivi contenuti nel quadro A1 della scheda SUA-RD dell'anno precedente e dei punti di

- miglioramento in essa individuati;
- risultati ottenuti evidenziando criticità e punti di miglioramento ed i relativi interventi proposti.

Sono inoltre valutati gli interventi di miglioramento proposti nel precedente riesame, con l'individuazione degli scostamenti e delle proposte di miglioramento per l'anno successivo.

Il primo esercizio di riesame nell'anno 2014 viene effettuato in relazione agli obiettivi del piano strategico di ateneo e agli esiti della VQR 2004-2010, mettendo in luce punti di forza, aree di miglioramento, rischi e opportunità riscontrati nella lettura dei risultati VQR.

Il primo riesame si conclude con l'identificazione di proposte di miglioramento della qualità anche ai fini del raggiungimento degli obiettivi pluriennali.

Al termine del triennio dovrà essere effettuata un'autovalutazione approfondita dei risultati raggiunti in riferimento agli indicatori e ai target triennali previsti.